

Da [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it) del 10 giugno 2013

## ELEZIONI MUNICIPALI

# Il centrosinistra fa l'en plein Roma, la resa di Alemanno

Il centrosinistra fa en plein: Trionfa a Roma, che strappa al centrodestra dopo 5 anni, così come Brescia, governata dal Pdl negli ultimi 5 anni. Dopo 18 anni di indiscusso dominio del centrodestra, si riprende anche Viterbo, e dopo 20 anni strappa Treviso alla Lega e Imperia (feudo dell'ex ministro Claudio Scajola) al Pdl. Tutti gli 11 capoluoghi al ballottaggio sono infatti andati a sindaci del centrosinistra, e, se si sommano ai 5 già vinti al primo turno (Sondrio, Pisa, Massa, Isernia e Vicenza) portano la vittoria del centrosinistra sul centrodestra a 16 a 0.

A **ROMA** il candidato del centrosinistra, il medico Ignazio Marino, che già al primo turno aveva conquistato quasi il 43% dei consensi, ha strappato la città al sindaco uscente, Gianni Alemanno (Pdl), trionfando con il 63,9%; Alemanno si ferma al 36,1%. La città fa però anche segnare un preoccupante astensionismo: a Roma ha votato il 44,93%, -8% rispetto al primo turno quando era andato a votare poco più di un elettore su due.

Nei capoluoghi brucia alla Lega la sconfitta di Gentilini, il "sindaco sceriffo" che, direttamente o indirettamente, ha guidato la politica di **TREVISO** dal lontano '94. "È finita l'era Gentilini, è finita l'era della Lega e del Pdl", ha commentato lui stesso.

A **SIENA**, storica roccaforte del centrosinistra sconvolta dal caso Monte dei Paschi, Bruno Valentini (Pd, Sel e lista civica) riesce, con il 52% dei voti, a prevalere di misura su Eugenio Neri, che si ferma al 48%.

Altro dato eclatante è quello di **BRESCIA**, dove, dopo 5 anni, la città torna ad essere guidata dal centro sinistra. Emilio Del Bono, sostenuto da Pd e civiche, ha ottenuto il 56,52% dei voti. Il candidato del centro destra, il sindaco uscente Adriano Paroli, si è fermato al 43,47%.

Un altro feudo strappato al centrodestra è **IMPERIA**: dopo 20 anni di governo di centrodestra, il feudo dell'ex ministro Claudio Scajola ha deciso di cambiare. Il nuovo sindaco è l'imprenditore Carlo Capacci, sostenuto da Pd e tre liste civiche, tra cui una che fa capo all'ex sindaco Paolo Strescino (ex Pdl) e che raccoglie dissidenti del Pdl. Ha vinto il ballottaggio con oltre il 76%; al candidato Pdl, Erminio Annoni, il 23,8%.

Il centrosinistra torna anche alla guida di **VITERBO**, dopo 18 anni: Leonardo Michelini, con il 62,9% dei consensi, ha strappato la città al sindaco uscente Giulio Marini, che si è fermato al 37,1%.

A **IGLESIAS**, commissariata e prima in mano al centrodestra, vince, anche se di misura, Emilio Gariazzo (Pd, Sel, Comunisti italiani, liste civiche) con il 51,7%.

Il centrosinistra riesce a riconfermare la poltrona del sindaco a **LODI** - dove vince Simone Uggetti (Pd, Sel e liste civiche) - a **BARLETTA**, dove si impone, con il 62,9%, Pasquale Cascella, giornalista ed ex portavoce del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, ad **AVELLINO**, dove vince Paolo Foti, con il 60,6% dei consensi e ad **ANCONA**. Qui Valeria Mancinelli, candidata del centro sinistra, ha battuto con il 62,6% lo sfidante del centro destra Italo D'Angelo (37,4%) ed è il primo sindaco donna della città.

## GLI ALTRI COMUNI

Negli altri 56 Comuni al voto - 54 superiori ai 15 mila abitanti, 2 inferiori a questa cifra - 34 sono andati al centrosinistra, 2 se li è aggiudicati il Movimento Cinque Stelle: sono Pomezia (Latina) e Assemmini (Cagliari). Negli altri 18 ha vinto il centrodestra. In alcuni, tuttavia, lo scontro è stato tutto interno a quest'area: è il caso di Sabaudia, dove il candidato di Fratelli d'Italia, Maurizio Lucci, ha vinto, con il 56,1%, su quello sostenuto da Pdl, La Destra e liste civiche, Giovanni Secci. O di Bisceglie, in Puglia, dove l'esponente sostenuto da Unione di centro e liste civiche, Francesco Carlo Spina, ha battuto il candidato del Pdl, Giovanni Casella. E a Carovigno (Brindisi) è sindaco Cosimo Mele, l'ex deputato dell'Udc dello scandalo dell'estate 2007; ha battuto, sostenuto da diverse liste civiche, Antonia Gentile, sostenuta dal Pdl. Infine a Sulmona, funestata dalla morte del candidato Di Benedetto durante la campagna elettorale, ha vinto Giuseppe Ranalli (Pd).

## VINCE L'ASTENSIONE

Alla fine è l'astensione la vera vincitrice di questa tornata amministrativa. O, secondo alcuni, lo sciopero del voto, che esprimerebbe in maniera inequivocabile la sfiducia degli elettori verso la politica. Ma al di là delle interpretazioni, il 48,5% di affluenza a livello nazionale (-11 punti sul primo turno) parla chiaro, nel senso che più di 1 elettore su 2 - tra i quasi 4,9 milioni di quelli interessati da queste comunali - ha preferito non recarsi al seggio. A Roma è andata anche peggio, con una percentuale di affluenza ridotta al 44,93%, vale a dire quasi 8 punti in meno rispetto al primo turno. Un dato sul quale il premier Enrico Letta ha invitato tutti "a fare una riflessione".

A livello statistico il calo di affluenza al ballottaggio è un dato acquisito ormai da anni, ma ad attirare l'attenzione degli addetti ai lavori sono le dimensioni del fenomeno. Anche se è bene ricordare, ad esempio, l'andamento delle comunali di

maggio 2012, quando si è raggiunto il 47,46% in 18 municipi siciliani, con i picchi di Palermo e Trapani, che chiusero il secondo turno rispettivamente con il 39,73 e il 39,84%, non lontani da Genova (39,08%) e Monza (44,1%).

Questa volta l'astensione ha vinto in tutte le 11 città capoluoghi andate al voto, con percentuali comprese tra il lumicino di Ancona, 41,85% (-16 punti percentuali rispetto al 58,19 del primo turno) e il 59,26% di Brescia (-6 punti). Ma il dato è che dopo Ancona spicca la Capitale, che incamera in questa tornata amministrativa il secondo peggior risultato. Tutte a due cifre le flessioni delle altre città: Avellino, con un'affluenza del 53,91%, ha perso rispetto al primo turno più di 23 punti percentuali, Barletta (49,44%) è andata sotto di oltre 25 punti, Iglesias (57,89%) ha fatto segnare un meno 8, Imperia (52,98%) più di 13, Lodi (52,79%) quasi 11 punti, Siena (54,98%) oltre 13, Treviso (58,61%) quasi 5 e Viterbo oltre 16 punti.

© riproduzione riservata